Città di Acireale

Area Pianificazione Urbanistica e Ambiente
Mobilità sostenibile, Smartcities, Politiche Comunitarie
****
Settore Pianificazione Urbanistica – Edilizia Privata – S.U.E. -
Mobilità Sostenibile

Verbale della Conferenza di Pianificazione
e
Accordo di Pianificazione
ai sensi della L.R. 13/08/2020, N. 19 e s.m.i.

Riclassificazione urbanistica degli immobili siti in Acireale, contrada Pizzone, identificati presso l'Agenzia del Territorio di Catania al Catasto Terreni, foglio di mappa 57 particelle 751 – 754.

Sentenza CGA Regione Sicilia n. 168/2021, su ricorso in appello Dei Sig.ri NICOLOSI Francesca, NICOLOSI Graziella, NICOLOSI Carmela, NICOLOSI Giuseppe, NICOLOSI Pietro e ACE S.n.c. Leg. Rapp. NICOLOSI Pietro.

L'anno **2021**, il giorno **04** del mese di **Agosto** alle ore **10:00** presso il Centro Direzionale Comunale – Area Urbanistica, Piano primo, Via Degli Ulivi 19 – ACIREALE, sotto la presidenza del Dott. Ing. Andrea GIUDICE, in qualità di Dirigente dell'Area Pianificazione Urbanistica e Ambiente Mobilità sostenibile, Smartcities, Politiche Comunitarie e alla presenza dell'Ing. Sebastiano Costanzo nella qualità di segretario verbalizzante, si tiene la **Conferenza di Pianificazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, 26 e 48 della L.R. 13/08/2020, N. 19 e s.m.i.**, da effettuarsi in forma SIMULTANEA ex art. 19, L.R. n. 7/2019, finalizzata all'acquisizione dei pareri degli Enti competenti sulla proposta di riclassificazione urbanistica degli immobili siti in Acireale, contrada Pizzone, identificati presso l'Agenzia del Territorio di Catania al Catasto Terreni, foglio di mappa 57 particelle 751 – 754, a seguito della Sentenza CGA Regione Sicilia n. 168/2021, su ricorso in appello Dei Sig.ri NICOLOSI Francesca, NICOLOSI Graziella, NICOLOSI Carmela, NICOLOSI Giuseppe, NICOLOSI Pietro e ACE S.n.c. Leg. Rapp. NICOLOSI Pietro.

Il Presidente da atto della regolarità della convocazione della Conferenza di Pianificazione giusta nota prot.llo n. **51991** del **25/06/2021**, trasmessa agli Enti interessati :

- Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
- Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Autorità competente in materia ambientale
- Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania
- Genio Civile di Catania
- Azienda Sanitaria Provinciale di Catania - Distretto di Acireale
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'Energia
- Dipartimento Regionale Tecnico

- Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
- Città Metropolitana di Catania
- Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Catania
- ASP Catania
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente -DAP di Catania

Sono presenti:

1. per l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, l'Arch. Rosa Anna Liggio, che partecipa in presenza;
2. per l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Autorità competente in materia ambientale, l'Ing. Salvatore Cirone, giusta delega prot. n. 12601 del 29/7/2021, che si allega sotto la **lettera A**, che partecipa in presenza;
3. per la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, l'Arch. Salanitro Carmelo, Dirigente facente funzione della Unità Operativa III° Beni Paesaggistici, che partecipa in modalità video conferenza;

Si da atto della ASSENZA dei seguenti Enti:

1. Genio Civile di Catania
2. Azienda Sanitaria Provinciale di Catania - Distretto di Acireale
3. Dipartimento Regionale dell'Ambiente
4. Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
5. Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
6. Dipartimento Regionale dell'Energia
7. Dipartimento Regionale Tecnico
8. Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
9. Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
10. Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
11. Città Metropolitana di Catania
12. Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Catania
13. ASP Catania
14. Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente -DAP di Catania

si da atto che sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Parere del Genio Civile di Catania**, Prot.llo 075907 del 08/05/2021, trasmesso a questo Ente giusta nota del 24/05/2021 prot.llo 43262, che si allega alla presente e che così recita: "*Tutto ciò premesso e considerato, questo Ufficio esprime parere favorevole di fattibilità in relazione alle condizioni geomorfologiche del territorio, alla seguente condizione: 1) che vengano garantite, coerentemente con il D.P.C.M. 07/03/2019 (Decreto di approvazione del Piano Gestione Rischio Alluvioni per la Sicilia), in sede di progettazione definitiva e/o esecutiva, le opere di drenaggio e smaltimento controllato in assorbimento delle acque meteoriche nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica.*"; ***(Allegato B)***

- ***Parere favorevole dell'ASP Catania – Distretto di Acireale***, Prot.llo 263104 del 04/08/2021, assunto al prot.llo n 63052 del 04/08/2021, che si allega alla presente.***(Allegato C)***

Si da atto che ai sensi dell' Art. 19 comma 6 della L.R. 7/2019 si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni assenti, sebbene regolarmente convocati.

Il Presidente DICHIARA APERTA LA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE *ai sensi dell'Art. 26 comma 10 e seguenti della L.R. 13/08/2020, N. 19 e s.m.i.* e illustra ampiamente il progetto di riclassificazione urbanistica proposta per gli immobili in riferimento.

La documentazione oggetto di valutazione è costituita da:

1. Relazione tecnica;
2. Documentazione fotografica;
3. Estratto di mappa catastale;
4. Stralcio di P.R.G., con legenda;
5. Stralcio P.R.G. con sovrapposizione catastale;
6. Stralcio del Piano Paesaggistico;
7. Stralcio di P.R.G., con legenda – Nuova proposta – progetto;
8. Certificato di Destinazione Urbanistica dell'area interessata;
9. Relazione proposta nuova classificazione;
10. Rapporto preliminare ambientale verifica VAS
11. Avvio procedura di Verifica Assoggettabilità a VAS (art. 12), Portale Valutazioni Ambientali, Istanza n. 680 del 08/04/2021;
12. Istanza di Convocazione Conferenza di Pianificazione, prot.llo n. 51991 del 25/06/2021;

- Prende la parola l'Arch. Salanitro Carmelo, per la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Catania *: Esprime parere favorevole alla nuova destinazione proposta in quanto la stessa consente di attuare meglio l'indirizzo del Piano Paesaggistico e delle sue Norme di Attuazione, con particolare riferimento al mantenimento dell'attività e dei caratteri del paesaggio e il contenimento dell'uso del suolo, alla luce anche del fatto che dalle nostre carte risulta che l'area ricade all'interno dell'area classificata in area di livello di tutela 1, paesaggio locale 15, contesto 15C, il quale dovrà essere interamente rispettato nelle sue Norme di Attuazione.*
- Il rappresentante dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Dipartimento Urbanistica – nella qualità di Autorità competente in materia ambientale : *Esprime parere di non assoggettabilità a VAS, conformemente al parere n. 230/2021 del 03/08/2021 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica Ambientale, che in questa sede deposita .**(Allegato D)***
- Il rappresentante dell' ***Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica*** : *In via preliminare, dal punto di vista formale ed in ordine alla procedura attivata dal Comune, fa rilevare che la convocazione della Conferenza non è stata inoltrata all'Autorità di Bacino così come espressamente previsto dall'Art. 26 c.10 della L.R. 19/2020. A tal fine invita il Responsabile del procedimento a valutare gli eventuali adempimenti da intraprendere, facendo presente che ove la presente indicazione dovesse rimanere disattesa, in considerazione che la variante in oggetto discende da un giudicato del CGA e che pertanto ai sensi dell'Art. 48 c. 3 della medesima L.R. dovrà essere oggetto di parere del Comitato Tecnico Scientifico dell'Urbanistica, la questione potrà essere sottoposta all'attenzione di quell' Organo, all'interno del quale è prevista la presenza dell'Avvocatura dello Stato che potrà determinarsi sulla regolarità delle procedure espletate. Nel merito della variante, in via preliminare rileva che dagli elaborati regolarmente posti*

alla visione di tutti gli Enti convocati ed in particolare dalla Relazione Urbanistica e relativo Stralcio del P.R.G., non si evincono le effettive motivazioni nella scelta della nuova destinazione dell'area, né risulta effettuata la verifica degli standard urbanistici presenti nell'area oggetto dell'intervento, che tenga conto di una significativa superficie in ambito chiuso. Per quanto sopra rilevato, pur prendendo atto di tutti i pareri favorevolmente resi e/o acquisiti in questa sede, in assenza di chiarimenti e di dettagliata relazione sullo stato della pianificazione dell'ambito in cui ricade l'intervento, ritiene l'Arch. Liggio non poter rendere alcun parere.

L'Ing. Giudice, nella qualità di Responsabile del Procedimento, prende atto di quanto rappresentato dal rappresentante dell' Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica e pertanto procederà a fornire i chiarimenti e le integrazioni richieste, nonché a convocare nella prossima seduta della Conferenza l'Autorità di Bacino, previo inoltro degli elaborati della variante unitamente al presente verbale a tutti gli Enti già convocati con nota prot.llo n. 51991 del 25/06/2021.

Alle ore 12:45 si chiude la presente seduta della Conferenza di Pianificazione.

Ing. Andrea GIUDICE _____

Ing. Sebastiano COSTANZO _____

Arch. Rosa Anna Liggio _____

Ing. Salvatore Cirone _____

Arch. Salanitro Carmelo _____

ALL. A

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
Dipartimento Regionale Urbanistica
Il Dirigente Generale

Palermo, prot. n. 12601 del 29-07-21

OGGETTO: Comune di Acireale - Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art.10 della l.r. 13/08/2020, n.19 e s.m.i. per la riclassificazione urbanistica degli immobili siti in Acireale, contrada Pizzone, identificati al foglio 57 particelle 751-754.
Sentenza CGA Regione Sicilia n.168/2021 su ricorso in appello dei Sig.ri Nicolosi.
Delega all'Ing. Salvatore Cirone.

All'Ing. Salvatore Cirone
Dirigente responsabile
del Ser. 2/DRU
SEDE

Trasmissione a mezzo pec

Al Comune di Acireale
Area Pianificazione Urbanistica e Ambiente,
Settore Pianificazione Urbanistica
Edilizia Privata- S.U.E.
Mobilità Sostenibile

Perviene al Dipartimento dell'Urbanistica, tramite mail, la nota prot. n. 51991 del 26 giugno 2021 censita in ingresso al prot. n. 10838 del 28/06/2021, inerente la convocazione ai sensi dell'art.10 della l.r. 13/08/2020, n.19, della Conferenza di Pianificazione per giorno 4 Agosto 2021 ore 10.00 da effettuarsi a distanza, in modalità sincrona e simultanea per trattare l'argomento richiamato in oggetto.

Stante quanto sopra, al fine specifico di garantire la presenza di questa Struttura ai lavori della Conferenza prevista per giorno 4 Agosto 2021 ore 10.00, Vorrà codesta ufficio considerare quale delegato con funzioni di Autorità Competente, il Dirigente responsabile del Ser. 2/DRU Ing. Salvatore Cirone.

Il Dirigente Generale
arch. Calogero Beringheli

Via Ugo La Malfa, 169. 90146 PALERMO. Tel. 0917077810
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it, dg.urbanistica@regione.sicilia.it

ALL. B

24 MAG

085

COMUNE DI ACIREALE
Citta' di Acireale
Protocollo N.0043262/2021 del 24/05/2021
E

[illegible]

[illegible] Mobilità

[illegible] Mobilità

[illegible] Regionale Tecnico

[illegible] Catania

[illegible]

[illegible] - 8 MAG 2021 Prot. 075907

OGGETTO: **Comune di Acireale (CT) – Parere ai sensi della Legge 02/02/1974 n. 4 [illegible] 80/2001, recepito con modifiche dalla L.R. 16/2016 – Variante urbanistica [illegible] Sentenza n. 108/2021 del T.A.G.A Regione Sicilia. Riclassificazione urbanistica [illegible] "VP" con destinazione a "campi da gioco"**
[illegible] Francesca ed altri

Al [illegible]
[illegible]
Edilizia Pro[illegible] S.r.l. [illegible]
[illegible]
pec: protocollo.cor[illegible]

Premesso che

[illegible] 2021, acquisita al protocollo dello scrivente Ufficio in data [illegible] Tribunale Trasmesso, per l'acquisizione del parere di competenza ai sensi [illegible] 64 e ss.mm.ii., la variante al P.R.G. sopra specificata a firma del Responsabile [illegible] urbanistica, Ing. Andrea Giudice, coadiuvato nella parte istruttoria dall'Ing. [illegible] di variante urbanistica si è resa necessaria al fine di ottemperare alla Sentenza [illegible] n. 108/2021;

[illegible] oggetto di riclassificazione, secondo le previsioni del vigente P.R.G., risulta [illegible] edilizio fortemente edificato, con alta percentuale abitativa [illegible] sua peculiare ubicazione, risulta limitrofa ad [illegible] priva di servizi per la collettività;

[illegible] in proposta in esame prevede l'attribuzione all'area in oggetto della [illegible] campi da gioco [illegible]

[illegible] riclassificazione proposta si ritiene compatibile con l'assetto territoriale [illegible]

[illegible] non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico

REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

ASP CATANIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Dipartimento di Prevenzione
U.O.S.T. Igiene Pubblica

CATANIA
Distretto di Acireale
Via G. Martinez n° 19 – 95024 Acireale
☎ 095-7677964 - Fax 095-7677966

ALL. C

Prot. N. _____ **Acireale** **04/08/2021**

Oggetto: Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art.10 della L.R.13/08/2020, n.19 e succ. modifiche ed integrazioni.
Sentenza Grande CGA Regione Sicilia n.168/2021, su ricorso in appello di Nicolosi Francesca +5. Riclassificazione urbanistica degli immobili siti in Acireale, contrada Pizzone, identificati presso l'Agenzia del Territorio di Catania al catasto terreni, foglio di mappa 57 particelle 751 e 754.

2021
63052 6.3

Al Responsabile Ufficio Urbanistica
Comune di ACI REALE

Vista la nota prot. 51991 del 25/6/2021, trasmessa dall'Area Pianificazione Urbanistica e Ambiente del Comune di Acireale, acquisita agli atti di questo ufficio in data 28/06/2021 con protocollo 0229023, avendo ad oggetto "Sentenza Grande CGA Regione Sicilia n.168/2021, su ricorso in appello di Nicolosi Francesca + 5. Riclassificazione urbanistica degli immobili siti in Acireale, contrada Pizzone, identificati presso l'Agenzia del Territorio di Catania al catasto terreni, foglio di mappa 57 particelle 751 e 754";

Vista la documentazione trasmessa a corredo della succitata nota;

si esprime

parere favorevole alla riclassificazione dell'immobile sito in Acireale, C.da Pizzone identificato presso l'Agenzia del Territorio di Catania al catasto terreni, foglio di mappa 57 particelle 751 e 754, a zona territoriale omogenea proposta "V.P." verde pubblico, con destinazione campi da gioco regolamentata dall'art. 17 delle N. T. A. del vigente P.R.G.

Azienda Sanitaria Provin. di Catania – Dipart. Prevenzione – Uos Operativa IGIENE PUBBLICA

IL Responsabile U.O.S.T.
Dott.ssa Cecilia Saglimbene

ALL. D

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

Codice Procedura: 1423

Classifica: CT_006_0000012

Sotto Classifica: /1

Autorità Procedente: Comune di Acireale

Procedimento: Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23

OGGETTO: Sentenza CGA Regione Sicilia n. 168/2021, su ricorso in appello di Nicolosi Francesca + 5 riclassificazione urbanistica degli immobili siti in Acireale, contrada Pizzone, identificati presso l'Agenzia del Territorio di Catania al Catasto Terreni, foglio di mappa 57 particelle 751 – 754

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 230/2021 del 03/08/2021

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 22 maggio 2015 n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.P.R. 14 giugno 2016 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell'art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 7780/GAB12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, relativo al funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è revocato il D.A. n. 32/GAB del 28 gennaio 2018;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza prot. 35825 del 30/04/2021, acquisita al prot. DRU al n. 7272 del 04/05/2021

VISTA la richiesta di integrazioni trasmessa dal Servizio 4 del DRU prot. 7552 del 06/05/2021 al Comune di Acireale (CT), recante *che dalla verifica della documentazione inserita sul portale ambientale, emerge che la stessa è incompleta in quanto mancante della ricevuta di versamento per gli Oneri Istruttori dovuti ai sensi dell'art. 91 L.R. 7/5/2015, n. 9.*
Per quanto sopra si rappresenta che la richiesta in oggetto è improcedibile fino all'integrazione degli atti sul portale VAS da comunicare a mezzo PEC a questo DRU.

VISTA la nota trasmessa dal Servizio 4 del DRU prot. 8257 del 17/05/2021 che comunica al Comune di Acireale (CT) che *Con riferimento al foglio n. 40267/2021, pervenuto a mezzo PEC ed assunto al prot. DRU al n. 8129 del 14/05/2021, con il quale, in riscontro alla richiesta integrazione prot. 7552 del 06/05/2021, è stata trasmessa la ricevuta di versamento degli Oneri Istruttori, si rileva che la stessa non è stata inserita nel Portale VAS.*
Per quanto sopra, nell'evidenziare che questo Ufficio non può procedere all'elaborazione della pratica e conseguente all'avvio delle consultazioni, si rimane in attesa del corretto inserimento nel Portale VAS dei necessari atti e si fa presente che i termini di legge non decorrono.

VISTA la nota trasmessa dal Servizio 4 del DRU prot. 8452 del 20/05/2021 con la quale *si da l'avvio alla consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare*

VISTA la nota prot. DRU n. 10838 del 28/06/2021, trasmessa dall'Autorità Procedente per comunicare *che la CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE, indetta ai sensi dell'art. 10, della LR 13/08/2020, N. 19 e s.m.i. da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'Art. 19, L.R. n. 7/2019, viene fissata per il giorno 04/08/2021 alle ore 10:00.*

VISTA la nota trasmessa dal Servizio 4 del DRU prot. 11109 del 02/07/2021 con la quale *si comunica che questo Servizio ha provveduto all'inserimento della documentazione relativa al procedimento in oggetto, con il* ***codice di procedura n. 1423****, nell'apposito Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.*
Alla data odierna, sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei seguenti S.C.M.A:
- ARPA Sicilia nota prot. DRU n. 10498 del 22/06/2021.
Al suddetto parere non risulta formulata ad oggi alcuna deduzione da parte dell'Autorità procedente.

VISTA la nota prot. 12245 del 21/07/2021 trasmessa dal Servizio 4 del DRU al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali con la quale *si rappresenta l'urgenza di acquisire il parere della CTS sulla richiesta esclusione VAS, ex art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 sulla variante urbanistica in argomento.*

VISTO il parere espresso dall'ARPA, prot. DRU n. 10498 del 22/06/2021 riportante che: *Per quanto attiene alle competenze dell'Agenzia, fermo restando gli obblighi attribuiti per legge ad altre autorità, è parere di questo soggetto competente in materia ambientale che il piano proposto non debba essere sottoposto alla Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*

VERIFICATA la documentazione del procedimento trasmessa dal Servizio 4 del DRU e presente sul "Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" costituita dai seguenti documenti in formato digitale:

1. RS01IST0001A1 – istanza;
2. RS01ADD0002A2 – Sentenza n. 168/2021 Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana;
3. RS01GEO0003A3 - Studio Geologico per il Piano Regolatore Generale;
4. RS01GEO0004A4 - Relazione Integrativa - Studio Geologico per il Piano Regolatore Generale;
5. RS01REL0005A5 – Relazione Generale;
6. RS01ADD0006A6 – Documentazione Fotografica;
7. RS01AEG0007A7 – Relazione Proposta nuova classificazione;
8. RS01RPA0008A8 – Rapporto preliminare ambientale verifica assoggettabilità a VAS.

VERIFICATA la documentazione integrativa costituita dai seguenti documenti in formato digitale:

9. RS01IST0001A1_PROT_NICOLOSI – istanza;
10. RS01ROI0009I – versamento oneri istruttoria

LETTA la documentazione fornita dall'Autorità Procedente ed, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Ambientale Preliminare.

CONSIDERATO che, come indicato dall'Autorità Procedente: *Ai sensi dell'art. 1 della Direttiva Europea 2001/42/CE, l'obiettivo del procedimento VAS è* ***"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile".***
La VAS ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile e, quindi, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica

PRESO ATTO che attraverso il Rapporto Preliminare Ambientale (R.P.A.) e l'allegata documentazione il Proponente ha rassegnato quanto segue *(in corsivo le parti estratte integralmente)*

CONSIDERATO che l'Autorità Procedente riporta che: *Come indicato dall'allegato I del D.Lgs. 4/2008, sono stati analizzati i contenuti della Verifica di Assoggettabilità che vertono sulle componenti ambientali effettivamente interessate dalle modifiche introdotte dalla variante in oggetto, escludendo dalla verifica le analisi delle caratteristiche del territorio che sono oggettivamente non interessate dalle modifiche introdotte dal cambio di destinazione in esame (Tabella 1).*

CONSIDERATO che dalla succitata *Tabella 1* in particolare emerge che:
La variante in oggetto comporta variazione urbanistica, da Zona Territoriale Omogenea ***"parcheggio pubblico" a "V.P." Verde Pubblico con destinazione "campi da gioco"****, dell'area identificata presso l'Agenzia del Territorio di Catania al Catasto Terreni Foglio di mappa 57 Part.lle 751 (mq. 3.623) e 754 (mq. 313), estesa complessivamente mq. 3.936;*

L'area interessata di riclassificazione è sita in un contesto edilizio fortemente edificato con alta percentuale abitativa e in via di nuove edificazioni, in quanto confinante con la Zona Territoriale Omogenea "C5" con estensione di circa mq. 22.800;
L'area interessata risulta priva di servizi per la collettività;

CONSIDERATO che nella medesima tabella, l'Autorità Procedente rappresenta che la nuova destinazione avrà le seguenti funzioni:

1. ***funzione ecologico/ambientale:*** *aumentando l'equipaggiamento arboreo complessivo sarà possibile mitigare gli effetti di degrado e gli impatti prodotti dalla presenza delle edificazioni e dalle attività antropiche.*
2. ***funzione sociale e ricreativa:*** *la realizzazione di un parco, dalla spiccata e predominante componente naturale, strutturato con la presenza di percorsi alberati e la dotazione di arredo consentirà di soddisfare un'importante esigenza ricreativa e sociale e di fornire un fondamentale servizio alla collettività.*
3. ***funzione estetico/paesaggistica:*** *la presenza del verde migliorerà il paesaggio urbano e extraurbano di transizione con il paesaggio agricolo, rendendo più gradevole la permanenza in città.*

CARATTERISTICHE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

CONSIDERATO che l'A.P. dopo aver descritto le caratteristiche territoriali, geografiche ed urbanistiche del Comune di Acicastello (CT), in merito all'area oggetto di variante riporta quanto segue.

Localizzazione dell'area oggetto di variante

*L'area oggetto di variante è sita in Acireale, **C.da PIZZONE, prospiciente la Via M. Arcidiacono.***

Identificativi catastali immobile oggetto di richiesta di riclassificazione urbanistica:
CATASTO TERRENI:
Foglio di Mappa 57 Part.lle 751 (MQ. 3.623) e 754 (313)
Estensione catastale MQ. 3.936

Zonizzazione
In merito alla zonizzazione, l'Autorità Procedente attraverso una tabella, afferma che **entrambe le particelle catastali ricadono complessivamente nel P.R.G. in zona Parcheggio** – area di sosta, ed inoltre riporta che: *Il terreno in oggetto ricade fuori il centro abitato definito ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 30//04/1992 n. 285 s.m.i.*

Vincoli
- ***Sismico***
- *Il terreno in oggetto in parte ricade nel **Piano Paesaggistico** (D.A. n° 031/GAB del 03- 10-2018, D.A. n. 053/GAB del 27-12-2018 e D.A. n° 062/GAB del 12-06-2019), **Paesaggio Locale n. 15c** in area con **livello di tutela 1)** regolamentato dall'art. 20 e art.35 delle norme di attuazione.*

L'A.P. inoltre afferma che *i luoghi oggetto di variante:*
- ✓ *non sono sottoposti a vincolo idrogeologico;*
- ✓ *non si trovano all'interno di parchi, riserve o altre aree protette;*
- ✓ *sono compatibili con tutti i vincoli del P.A.I. e non sono soggetti a limitazioni derivanti da rischi naturali accertati dal Piano stesso;*

- ✓ *non rientrano all'interno o sono prossimi ad aree SIC (siti di importanza comunitaria) o ZPS (zone di protezione speciale);*
- ✓ *non si trovano all'interno di aree sottoposte a vincoli di natura storica, artistica e archeologica;*
- ✓ *non rientrano nel catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco (art. 10 L. 353/2000);*
- ✓ *sono sottoposti a vincolo sismico.*

Strumento Urbanistico generale vigente

Il territorio comunale di Acireale è attualmente governato da un piano regolatore il cui processo di redazione è stato avviato alla fine degli anni '90 e si è concluso con il decreto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 4 novembre 2003, pubblicato nella G.U.R.S. n. 54 del 12/12/2003;

I vincoli espropriativi introdotti hanno dunque esaurito la propria validità nel 2008 impedendo da questa data iniziative di carattere pubblico.

CONSIDERATO che l'Autorità Procedente fa altresì presente:
***Che** l'area interessata di riclassificazione è sita in un contesto edilizio fortemente edificato con alta percentuale abitativa e in via di nuove edificazioni, in quanto confinante con la Zona Territoriale Omogenea "C5" con estensione di circa mq. 22.800;*
***Che** l'area interessata risulta priva di servizi per la collettività;*
***Che** l'area si trova nelle strette vicinanze degli edifici scolastici : VI Istituto Comprensivo "Galileo Galilei" di Acireale - Istituto Istruzione Superiore, Liceo Classico "Gulli e Pennisi" – Istituto Istruzione Superiore, Liceo Scientifico, Linguistico, Scienze Applicate, Sportivo "Archimede" - Istituto Istruzione Superiore, Liceo Artistico "F. Brunelleschi" - Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado IV Circolo plesso "Ferretti";*

Visto quanto sopra considerata la peculiarità del sito,
IN SOSTITUZIONE DELLA DESTINAZIONE DI PARCHEGGIO, SI ASSEGNA LA NUOVA CLASSIFICAZIONE
degli immobili siti in Acireale, contrada Pizzone, identificati presso l'Agenzia del Territorio di Catania al Catasto Terreni, foglio di mappa 57 particelle 751 – 754, in

***ZONA TERRITORIALE OMOGENEA "V.P." VERDE PUBBLICO, CON DESTINAZIONE "CAMPI DA GIOCO"** regolamentata dall'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G.*

Rappresentando che la nuova destinazione avrà una funzione:
1. ***funzione ecologico/ambientale:** aumentando l'equipaggiamento arboreo complessivo sarà possibile mitigare gli effetti di degrado e gli impatti prodotti dalla presenza delle edificazioni e dalle attività antropiche.*
2. ***funzione sociale e ricreativa:** la realizzazione di un parco, dalla spiccata e predominante componente naturale, strutturato con la presenza di percorsi alberati e la dotazione di arredo consentirà di soddisfare un'importante esigenza ricreativa e sociale e di fornire un fondamentale servizio alla collettività.*
3. ***funzione estetico/paesaggistica:** la presenza del verde migliorerà il paesaggio urbano e extraurbano di transizione con il paesaggio agricolo, rendendo più gradevole la permanenza in città.*

La Z.T.O. "V.P." VERDE PUBBLICO, CON DESTINAZIONE "CAMPI DA GIOCO"** regolamentata dall'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G., **articolo che testualmente recita:

Stralcio N.T.A.
[...] ART. 17

ART 17 - ZONA TERRITORIALE OMOGENEA VP.

Verde pubblico; aree attrezzate a parco e/o a gioco e/o per impianti sportivi.
In dette aree, se destinate a verde pubblico e/o a gioco sono ammesse modeste opere infrastrutturali di arredo quali servizi igienici, chioschi, sistemazione a verde ed aree elementari di gioco.
I progetti di sistemazione dovranno in tutti i casi essere unitari ed estesi a tutta l'area individuata nei grafici dei P.R.G., delimitata al suo perimetro da strade, o edifici, o aree aventi diversa destinazione. Sono ammessi servizi igienici pubblici, locali necessari alla manutenzione e chioschi di vendita.
In centro e nelle frazioni, secondo il programma attuativo comunale, sono ammessi anche realizzazioni di impianti ed attrezzature per la pratica sportiva. Le attrezzature sportive devono essere realizzate secondo le norme CONI vigenti ed i parametri di cui all'art. 21 delle presenti norme.
Il Consiglio Comunale può consentire che le attrezzature sportive siano realizzate, oltre che dal Comune, anche da Enti, Associazioni, Società sportive, costituite a norma di legge, o privati, sulla base di una concessione da stipularsi con il Comune, a condizione che sia "garantito il prevalente uso pubblico delle attrezzature realizzate."
Le altezza e le distanze sono regolate dalle norme vigenti

MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE URBANISTICA

CONSIDERATO che l'Autorità Procedente nel R.A.P. riporta l'iter giudiziario che ha condotto alla variante in oggetto e tra la documentazione allegata ha trasmesso la ***Sentenza n. 168/2021 emessa dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana*** *sul ricorso in appello promosso da Nicolosi Francesca, Nicolosi Graziella, Nicolosi Carmela, Nicolosi Giuseppe e ACE S.n.c. in persona di Nicolosi Pietro.*

CONSIDERATO che l'Autorità Procedente riporta nel R.A.P. quanto segue:

Influenza della attuazione della variante sui piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente sovraordinati

L'attuazione della variante de quo avverrà nel pieno rispetto sia delle norme urbanistiche vigenti, sia delle N. di A. del vigente piano regolatore.
La nuova destinazione è frutto di verifiche e sopralluoghi nell'area in questione; pertanto, la variante di destinazione d'uso appare compatibile con la programmazione urbanistica della zona interessata.
Sulla base di quanto sopra detto, la stessa muta le attuali previsioni di P.R.G., introducendo modifiche nelle tavole di zonizzazione del PRG ed in particolare la Tavola di P.R.G. "22" "Piano Api Sud – Loreto - Crociferi" in scala 1:2.000.
Non si rilevano interferenze e/o influenze con i piani sovraordinati che gravano sul territorio comunale, essendo l'area in oggetto non normata da piani diversi dallo strumento urbanistico generale comunale.

Parametri edilizi ed energetici, manufatti edilizi.

La nuova classificazione degli immobili siti in Acireale, contrada Pizzone, identificati presso l'Agenzia del Territorio di Catania al Catasto Terreni, foglio di mappa 57 particelle 751 – 754, in ***Zona Territoriale***

Omogenea "V.P." Verde Pubblico, con destinazione "campi da gioco" sarà regolamentata dall'art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G.

Pertinenza della variante sotto l'aspetto ambientale e nell'ottica dello sviluppo sostenibile del territorio

Sotto l'aspetto ambientale l'area si presta alla variante, in considerazione del regime vincolistico che la interessa.
Rappresentando che la nuova destinazione avrà una funzione:

1. ***funzione ecologico/ambientale:*** *aumentando l'equipaggiamento arboreo complessivo sarà possibile mitigare gli effetti di degrado e gli impatti prodotti dalla presenza delle edificazioni e dalle attività antropiche.*
2. ***funzione sociale e ricreativa:*** *la realizzazione di un parco, dalla spiccata e predominante componente naturale, strutturato con la presenza di percorsi alberati e la dotazione di arredo consentirà di soddisfare un'importante esigenza ricreativa e sociale e di fornire un fondamentale servizio alla collettività.*
3. ***funzione estetico/paesaggistica:*** *la presenza del verde migliorerà il paesaggio urbano e extraurbano di transizione con il paesaggio agricolo, rendendo più gradevole la permanenza in città.*

Problematiche ambientali pertinenti alla variante

Da un'accurata analisi del territorio, basata sull'esame delle informazioni in possesso dell'Ufficio Tecnico Comunale (elaborati tecnici del P.R.G., studi specialistici di settore, Piano per l'Assetto Idrogeologico, etc...) e su dati raccolti direttamente sui luoghi, si è potuto evincere che l'area in oggetto non presenta particolari problemi di carattere ambientale.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

CONSIDERATO che l'A.P. analizza come segue le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche dell'area in oggetto.

Caratteristiche geolitologiche

Il rilievo geologico di superficie condotto in prossimità dell'area di interesse ed esteso ad un suo intorno significativo ha permesso di accertare la presenza di un unico termine litologico, corrispondente a roccia lavica con piccoli e grossi blocchi.
Sulla base delle indagini di campagna, è stato evidenzato come l'area d'interesse, ed un suo intorno significativo, sia caratterizzata da roccia lavica con piccoli e grossi blocchi, tipicamente presente in questo settore del vulcano.
Nell'area in questione tale formazione è rappresentata da roccia lavica immersa in una matrice sabbiosa di colore tabacco. Vi si alternano facies discretamente selezionate e con poca matrice, e facies caotiche e con abbondante matrice. La matrice sabbiosa proviene dal disfacimento e disgregazione delle rocce vulcaniche dell'apparato etneo.

Geomorfologia e idrografia

La zona oggetto dell'intervento è ubicata ad una quota compresa tra 260 e 270 m s.l.m.
La morfologia è quella tipica di questo settore del basso versante orientale etneo, caratterizzata da un profilo subpianeggiante e comunque debolmente degradante verso E/ENE. L'analisi qualitativa e semiquantitativa sulle condizioni di acclività dell'area ha permesso di evidenziare come la totalità del

settore esaminato sia caratterizzato da pendenze certamente inferiori a 5° (circa 2° in corrispondenza dell'area d'interesse), condizione morfologica affatto favorevole per il verificarsi di fenomenologie di instabilità che possono innescarsi sia in condizioni statiche che dinamiche.

Tettonica

La genesi della Timpa è legata alle attività di discontinuità geologica di rilevanza regionale responsabili della morfologia della costa sud-orientale della Sicilia, conosciuti in letteratura come scarpata Ibleo-Maltesegenerata da un sistema di faglie normali disposte a gradinata con orientazione NNW-SSE, che delimitano la piana abissale Ionica. Questa scarpata è stata notevolmente attiva durante gli ultimi 5 MA e sarebbe legata ad un progressivo collasso del bordo occidentale del bacino Ionico.
L'attività geodinamica del sistema di faglia Ibleo-Maltese e il suo incrocio con altri sistemi di faglia (sistema Comiso-Messina), in corrispondenza dell'area etnea determina le manifestazioni sismiche ed è responsabile del vulcanesimo etneo con il suo apparato eruttivo composto da terreni lavici e piroclastici.
Nel basso versante orientale etneo sono presenti numerose scarpate laviche chiamate appunto "Timpe", dovute alle particolari caratteristiche geologiche del versante. Si tratta di scarpate di faglia con notevole rigetto (dislivello fra i terreni dislocati), geologicamente e sismicamente attive.

Aspetti idrogeologici

La litologia del territorio acese, data da una potente successione di terreni vulcanici con prevalenza di lave diffusamente fessurate e altamente porose indica l'esistenza di una circolazione idrica sotterranea. L'eterogeneità del mezzo vulcanico favorisce la presenza di acquiferi a diversa profondità che localmente assumono il significato di vere e proprie falde sospese. ... La permeabilità degli strati vulcanici varia sensibilmente da luogo a luogo in relazione alla litologia ed alla frequenza dei vuoti e delle discontinuità presenti nelle rocce laviche. Un ruolo importante rivestono le discontinuità di origine tettonica, queste infatti favoriscono la permeabilità delle rocce attraverso l'intensa frantumazione indotta. A questo tipo di discontinuità si aggiungono le fessure da cui è generalmente interessata la roccia lavica a causa dei fenomeni di contrazione durante il raffreddamento del magma che l'ha originata...

La collosità di alcune colate recenti invece non dà alcun contributo alla permeabilità. Nell'insieme i terreni lavici ed i prodotti coriacei associati, presentano una cosiddetta "permeabilità in grande". La roccia lavica compatta si comporta tuttavia come un materiale impermeabile essendo la sua porosità intrinseca del tutto trascurabile. Permeabilità per porosità si riscontra invece nei prodotti piroclastici sciolti e nei depositi detritico-alluvionali intercalati fra gli strati lavici. I livelli di piroclastici si comportano da orizzonti semipermeabili poiché hanno dimensioni ridotte assimilabili a sabbie fini con alta componente siltosa. I depositi detritico-aluvionali grossolani hanno invece un comportamento variabile in funzione delle dimensioni dei costituenti. ... La circolazione sotterranea viene alimentata da una vasta area di ricarica che si estende fino agli alti versanti del vulcano, raggiunge la costa riversandosi in mare in corrispondenza di alcuni tratti di litorale. A causa della particolare posizione delle sorgenti risulta difficoltosa una loro immediata individuazione ed una diretta misura delle portate.

La direzione dei deflussi sotterranei segue l'andamento generale delle strutture della zona

Sismotettonica

Il territorio comunale di Acireale ricade in zona sismica 2.

*Per ultimo la **pericolosità vulcanica** caratterizzante l'area in esame in seguito ad invasione di colate laviche è valutabile da bassa a molto bassa.*

Analisi della suscettività

L'area in esame è idonea, in considerazione dell'assenza di elementi di pericolosità condizionanti scelte urbanistico-edilizie.
Buona parte del sito in esame ricade infatti nella "Classe 1-Suscettività d'uso non condizionata" contraddistinta da aree subpianeggianti o con debole pendenza verso est caratterizzate dall'affioramento di conglomerati sabbiosi alluvionali, in cui le condizioni geologiche rilevate non evidenziano problematiche in atto di ordine geomorfologico, idrogeologico e sismotettonico. Sono pertanto aree idonee all'edificazione senza particolari condizionamenti e/o limitazioni per le quali va comunque applicato quanto previsto dalle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zona sismica

Valutazione della pericolosità da dissesti

i luoghi interessati dal cambio di destinazione urbanistica sono interessati dall'affioramento di terreni di natura alluvionale, con permeabilità media e discrete caratteristiche geomeccaniche, nonché condizioni morfologiche favorevoli, elementi tutti che limitano gli effetti di dissesto. Ciò, viene avvalorato, come già detto, anche dalla carte a supporto del P.A.I. per il Bacino Idrografico, che escludono per l'area di stretta attinenza, assenza di frane e/o dissesti o rischi di pericolosità dal punto di vista geomorfologico.
Sulla base di quanto sopra relazionato, si desume chiaramente come l'area interessata alla variante urbanistica è assolutamente priva di problematiche connesse con il quadro geologico, geomorfologico e idraulico

Vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero

L'area oggetto del presente elaborato rientra in una delle più importanti idrostrutture del versante sud-orientale dell'Etna e risulta influenzata dal sistema fisiografico (alto gradiente altimetrico, litologia, vegetazione, struttura dei reticoli idrografici, clima) del massiccio vulcanico etneo. Gli apporti idrici che confluiscono alla falda sono da attribuire all'infiltrazione delle acque meteoriche e allo scioglimento delle nevi che cadono, nell'ambito del bacino di alimentazione dell'acquifero, alle quote più alte del vulcano.
Nel particolare, la profondità della falda freatica (circa 40/60 m), la non produzione di sostanze nocive all'interno del futuro insediamento (recapito dei reflui in pubblica fognatura) e lo spessore dell'acquifero non saturo che, con la presenza di livelli semipermeabili, garantisce processi di autodepurazione naturale, sono fattori tali da far presupporre un rischio all'inquinamento trascurabile e/o nullo.

Captazioni idriche

I luoghi di interesse, oggetto di variante, non rientrano all'interno di zona di tutela di opere di captazione o derivazione le cui acque sono destinate al consumo umano. La particella 338 ricade parzialmente vincolata; La porzione vincolata non è oggetto di variante/riqualificazione.

CLIMATOLOGIA

CONSIDERATO che l'A.P. nel Rapporto Preliminare Ambientale ha valutato anche gli aspetti legati al clima.

Dai dati di sismica storica dedotti dai più recenti cataloghi pubblicati (I.N.G.V., C.N.R.) si evince come le intensità massime risentite storicamente nell'area in esame (I = X grado) sono da ricondurre agli eventi sismici generantisi nella regione iblea, e sono relative ai terremoti del 4/2/1169 e 11/1/1693.
Il versante orientale dell'Etna è peraltro sede di una frequente e talvolta intensa attività sismica locale, caratterizzata da profondità ipocentrale estremamente bassa (H < 2 km) e quindi, proprio per tale motivo, l'energia accumulata viene rilasciata in un'area ristretta, con effetti esaltati rispetto alla magnitudo, a volte devastanti sui centri abitati, e circoscritti alle zone prossime all'area epicentrale.
Inoltre il basso versante orientale dell'Etna, ed il territorio di Acireale in particolare, è intersecato da importanti direttrici tettoniche orientate prevalentemente NNO-SSE. Questo sistema può essere considerato come il settore più settentrionale del gruppo di faglie che prende origine dalla Scarpata Ibleo-Maltese: tale unità è allo stato attuale in via di evoluzione anche nell'area etnea, ipotesi questa supportata dall'alta sismicità registrata sull'intero versante orientale lungo tale direttrice.
Le suddette strutture tettoniche, ubicate a distanza superiore al chilometro dall'area in esame, sono caratterizzate dal dare origine, in tale settore dell'Etna, ad eventi generalmente con ipocentro molto superficiale (H < 2 km) e, proprio a causa della bassa profondità focale, con effetti esaltati e limitati alle zone molto prossime all'area epicentrale.
Infine lo studio specifico dell'area in esame con verifiche incrociate e reiterate tra bibliografia, risultanze dell'analisi su foto aeree e restituzioni aerofotogrammetriche a varia scala e varie epoche, rilievi di campagna, non ha permesso di individuare in maniera inconfutabile alcuna caratteristica associabile a cause tettoniche che interagisca con l'area d'interesse.

Pericolosità geologiche

Per quel che riguarda gli aspetti legati alla pericolosità sismica, non sono presenti elementi condizionanti l'attività edificatoria. *Per quanto concerne la pericolosità sismica locale è da sottolineare, oltre a quanto sopra esposto, che risultano assenti elementi legati alla presenza di faglie. Inoltre sulla base delle caratteristiche litologiche, della profondità del livello freatico, nonché dei risultati degli approfondimenti eseguiti nel presente studio, nonché dei dati consultati o in possesso dello scrivente, nell'area in esame non si realizzerebbero i presupposti per il verificarsi, in occasione di evento sismico, del fenomeno della liquefazione.*
Inoltre il sito in esame ed un suo intorno significativo ricadono al di fuori delle aree di pericolosità/rischio individuate nella Microzonazione sismica del versante orientale dell'Etna-Studi di primo livello redatta dal Dipartimento della Protezione Civile e nello Studio Geologico redatto a supporto del PRG.
Pertanto, dal punto di vista dell'individuazione di microzone omogenee in prospettiva sismica, data l'assenza di fenomeni franosi in atto e quiescenti, aree potenzialmente franose, aree di fondovalle, aree interessate da possibili fenomeni di liquefazione, e più in generale condizioni morfologiche, litostratigrafiche e geostrutturali determinanti amplificazioni locali o instabilità in condizioni dinamiche, l'intera area d'interesse, ed un suo intorno significativo, non è suscettibile ad instabilità.
*Dal punto di vista della **pericolosità geomorfologica**, come precedentemente accennato, risultano assenti elementi legati ad evoluzione morfologica in atto o potenziale.*
*Per quel che concerne la **pericolosità idraulica**, non sono stati riscontrati, né dal rilievo né dalla bibliografia e dalla letteratura specializzata, elementi determinanti o condizionanti tale problematica.*
In ottemperanza al principio dell'invarianza idraulica, nella fase di intervento edilizio viene prescritta la previsione di sistemi di raccolta e smaltimento al suolo (pozzi assorbenti, drening, ecc.) delle acque meteoriche provenienti dalle aree impermeabilizzate, che dovranno comunque essere contenute e realizzate in modo da consentire il drenaggio delle stesse acque nel sottosuolo.

Precipitazioni e temperature

Dall'analisi dei valori medi annui riferiti al versante orientale etneo ed estrapolati dal catalogo Climatologia della Sicilia (Regione Siciliana-Unità di Agrometeorologia), si evince che il territorio comunale di Acireale è interessato da valori medi di precipitazione annui pari a ca. 950-1000 mm/anno e da una media di 50-55 giorni con piovosità superiore al mm. Le temperature risultano influenzate principalmente dall'altimetria. Il mese più freddo è Gennaio; quello più caldo è Agosto.
Le temperature medie mensili, nei mesi freddi, non scendono quasi mai sotto lo zero.

Anemometria

Premesso che la media delle calme annuali è pari al 30%, i venti regnanti (i più frequenti) risultano essere provenienti dal quadrante di ponente (240°-285°), rappresentano il 30.8% del totale e sono tali soprattutto durante la stagione invernale ed autunnale. Il quadrante orientale (60°-105°) costituisce invece il 27% dei dati registrati al suolo.

POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

CONSIDERATO che l'Autorità Procedente ha condotto l'analisi sui potenziali effetti derivanti dalla variante in oggetto.

Pressioni previste

Le modifiche urbanistiche determinano, in generale, modifica del paesaggio, nuovi consumi di energia, acqua, materie prime; si generano: nuovi flussi di traffico, interferenze con l'ecosistema, aumento dei livelli di rumore, produzione di rifiuti urbani, emissioni nelle acque e nell'atmosfera.

Nel quadro sinottico seguente sono individuate e riportate, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche previste dall'attuazione della variante.

Categorie di pressione	Pressioni attese in fase di cantiere	Pressioni attese in fase di gestione	Componente ambientale interessata
CONSUMI	- Consumi risorsa idrica - Consumi di Unità ecosistemiche esistenti - Asportazione del suolo - Sbancamenti ed escavazioni - Impermeabilizzazioni del suolo - Consumi energetici	- Consumi risorsa idrica - Impermeabilizzazione suolo - Consumi energetici - Perdita di elementi di naturalità	- Acqua - Suolo - Risorse energetiche - Ambiente biotico (vegetazione, biomassa)
EMISSIONI	Emissioni in atmosfera: - da traffico indotto - da mezzi di cantiere	Emissioni in atmosfera: - da riscaldamento - da aumento traffico locale	- Aria - Acqua - Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inq. luminoso) - Salute umana - Ambiente biotico (ecosistemi, fauna)
	- Rumore da apparecchiature da lavoro - Rumore da traffico indotto - Vibrazioni da traffico indotto - Scarichi idrici temporanei	- Produzione acque reflue - Inquinamento luminoso	
INGOMBRI	- Accumuli di materiali - Depositi di materiali di scavo	- Volumi fuori terra delle opere edili	- Paesaggio
INTERFERENZE	- Rifiuti solidi urbani - Rifiuti speciali - Aumento e abbandono di rifiuti nelle aree di cantiere	- Aumento del grado di artificializzazione del territorio - Aumento rifiuti urbani	- Ecosistemi

Nel quadro seguente sono riassunti gli impatti relativi alle pressioni e le mitigazioni previste e proposte in questa sede.

Categorie di pressione	*Impatti potenziali attesi*	*Risposte previste*	*Ulteriori mitigazioni proponibili*	*Indicazioni di monitoraggio*
CONSUMI	*Consumo di suolo*	*Previsione di aree a verde all'interno dell'area progettuale*	*Contenimento della impermeabilizzazione*	*Verifica nelle successive fasi progettuali del rapporto superficie impermeabile superfici del lotto*
	Incremento consumo risorsa idrica	*Previsione di rete fognaria separata per il convogliamento delle acque meteoriche e delle acque domestiche e utilizzo sistemi per riduzione consumi*	*Contenimento dei consumi idrici. Recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde. Realizzazione sistemi raccolta e analimento acque meteoriche (invarianza idraulica)*	
	Incremento consumo risorse energetiche		*Utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianto solare termico.*	
EMISSIONI	*Aumento emissioni da riscaldamento*		*Esposizione delle abitazioni al sole e tecniche costruttive isolanti*	*Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva*
	Aumento inquinamento luminoso		*Adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento: apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa, nonché l'utilizzo di lampade al led.*	*Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva*
INGOMBRI	*Volumi fuori terra degli edifici*	*Previsione dei nuovi edifici massimo due elevaz. fuori terra Distribuzione degli edifici in maniera razionale*		
INTERFERENZE	*Ampliamento della superficie edificata Aumento rifiuti solidi urbani*	*Modifica minima della forma dell'urbanizzato, non è in contrasto con la compattazione della forma dell'abitato*	*Verifica col gestore del servizio raccolta rifiuti della possibilità di organizzare raccolta differenziata e o di collocare delle campane di raccolta differenziata*	

SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE AREE CON POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI IN FUNZIONE DEI SET DI INDICATORI PRIORITARI PER LA VAS DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

CONSIDERATO che l'Autorità Procedente ha provveduto ad evidenziare attraverso l'uso di tabelle *il rispetto alle risorse del territorio e alle principali criticità ambientali, l'eventuale discordanza tra le indicazioni del piano e gli indirizzi operativi.*

<u>Le componenti territoriali e gli elementi sensibili e vulnerabili</u>

CONSIDERATO che ha conclusione delle analisi condotte nel R.A.P. attraverso l'uso di tabelle l'Autorità Procedente ha affermato che ***complessivamente le azioni intraprese dalla variante non risultano impattanti in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali.***

In senso generale si può quindi affermare che la variante in oggetto risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti.

Riferimenti per la valutazione

CONSIDERATO che l'A.P. afferma che:
Le conseguenze della variante proposta sono state valutate alla luce degli obiettivi di sostenibilità sottolineati dalla normativa vigente: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine permanente e temporanea, singola e cumulativa positiva e negativa dell'ambiente inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimicofisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio della variante nelle diverse fasi della sua realizzazione, gestione e dismissione.

Le conseguenze della variante proposta sono:
*1. **funzione ecologico/ambientale:** aumentando l'equipaggiamento arboreo complessivo sarà possibile mitigare gli effetti di degrado e gli impatti prodotti dalla presenza delle edificazioni e dalle attività antropiche.*
*2. **funzione sociale e ricreativa:** la realizzazione di un parco, dalla spiccata e predominante componente naturale, strutturato con la presenza di percorsi alberati e la dotazione di arredo consentirà di soddisfare un'importante esigenza ricreativa e sociale e di fornire un fondamentale servizio alla collettività.*
*3. **funzione estetico/paesaggistica:** la presenza del verde migliorerà il paesaggio urbano e extraurbano, rendendo più gradevole la permanenza in città.*

Coerenza tra obiettivi e assetto territoriale

CONSIDERATO che l'A.P. afferma che:
L'area oggetto di variante è coerente con le previsioni territoriali, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATA la documentazione trasmessa ed analizzata inerente la "*Riclassificazione urbanistica degli immobili siti in Acireale, contrada Pizzone, identificati presso l'Agenzia del Territorio di Catania al Catasto Terreni, foglio di mappa 57 particelle 751 – 754*"

CONSIDERATO che la variante urbanistica in oggetto comprende la trasformazione dell'area in questione da **Zona Territoriale Omogenea "Parcheggio" a Zona Territoriale Omogenea "V.P." Verde Pubblico, con destinazione "campi da gioco" e quindi, l'intervento non comporta modifiche in detrazione alle previsioni dei parametri degli standard stabiliti nel PRG**

CONSIDERATO e **VALUTATO** che l'area oggetto di variante non è coltivata da anni e, pertanto, l'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che la tipologia d'intervento non interessa superfici boscate e che quindi l'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

CONSIDERATO e **VALUTATO** che dal Rapporto Preliminare Ambientale in particolare è emerso che:
- la variante urbanistica è compatibile con le caratteristiche geomorfologiche ed idrologiche, dei luoghi;

- L impatto dell'intervento può considerarsi nullo sulle diverse componenti ambientali;
- L'area oggetto di variante, in relazione alle superfici impermeabilizzate, verrà munita di adeguato sistema di raccolta, canalizzazione e smaltimento delle acque meteoriche, ciò nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica e dell'art. 40, N. di A. del PRG vigente.
- L'area oggetto di variante insiste su una antropizzata zona priva di biotopi e geotopi selezionati. **Non ricade all'interno di zone SIC e ZPS ne è prossima a queste**, non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare e rientra nella classe di minaccia con valore basso, così come è basso il valore da attribuire rispettivamente alla fauna e flora. Pertanto non necessita della Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97. Lo stato della vegetazione è privo di elementi qualitativi.
- La zona oggetto di variante non contiene né è prossima a beni o ad aree di interesse culturale espressamente vincolate nè ad aree archeologiche espressamente vincolate.

CONSIDERATO e VALUTATO che la destinazione a Zona Territoriale Omogenea "V.P." Verde Pubblico "campi da gioco", favorirà l'implementazione dell'equipaggiamento arboreo complessivo con conseguente mitigazione degli effetti di degrado e degli impatti prodotti dalla edificazioni e dalle attività antropiche.

CONSIDERATO e VALUTATO che la realizzazione di un parco, dalla spiccata e predominante componente naturale, strutturato con la presenza di percorsi alberati e la dotazione di arredo fornirà un fondamentale servizio alla collettività.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di NON assoggettabilità alla procedura VAS della "*Riclassificazione urbanistica degli immobili siti in Acireale, contrada Pizzone, identificati presso l'Agenzia del Territorio di Catania al Catasto Terreni, foglio di mappa 57 particelle 751 – 754*" a condizione che si ottemperino le seguenti prescrizioni:

1. Le aree destinate a verde e devono essere dotate di adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona adatta alle caratteristiche pedologiche e paesaggistiche dell'area, con funzione anche di ombreggiamento/mitigazione climatica.
2. I percorsi pedonali e l'area attrezzata a giochi dovranno essere pavimentate con materiali drenanti al fine di mitigare il più possibile gli effetti di impermeabilizzazione del suolo
3. Dovranno essere previste soluzioni progettuali finalizzate al risparmio energetico ed al contenimento dell'inquinamento luminoso attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, nonché l'utilizzo di lampade al led;
4. Dovranno essere previsti adeguati spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.